

LEGNAGO. Presentata la stagione di spettacoli 2001-2002, la prima prodotta dalla Fondazione che ha preso in gestione il teatro

Sfilata di stelle sul palco del Salieri

Arrivano il premio Nobel Dario Fo, Paolo Villaggio, Ranieri i Berliner Philharmoniker, compagnie di balletto internazionali

di Daniela Andreis

Legnago. Il tiro ormai è aggiustato. Il teatro Salieri è, a giudicare dal cartellone della stagione 2001/2002, il primo prodotto dalla Fondazione culturale, davvero cresciuto. Lo ha fatto in pochi anni, tre, e tanti sono bastati a recuperare quell'orgoglio che fa di un teatro un luogo dove davvero si produce cultura e, perché no, anche sano divertimento; tanto è bastato a scrollarsi di dosso un complesso d'inferiorità che avrebbe potuto intaccare gli animi di chi gestisce e lavora in un teatro di provincia.

Niente di tutto questo, quest'anno, quando esce un cartellone degno di una grande città, per la quale la Fondazione propone una serie di serate, 19 per l'esattezza, dalle quali traspare il rispetto per lo spettatore, la voglia di riservargli delle prime, la tentazione

Partiamo dalla prosa, il genere più popolare. L'attrice Giuliana De Sio è la protagonista di *Notturmo di donna con ospiti*, di Annibale Ruccello, il 22 novembre, per la regia di Enrico Maria Lamanna. Paolo Villaggio il 12 dicembre sarà a Legnago con lo spettacolo *Delirio di un povero vecchio*, scritto e diretto dallo stesso attore. Il musical che ha caratterizzato i sofferenti e creativi anni Settanta, *Jesu Christ super-*

star, della compagnia Planet Musical, è in programma per martedì 22 e mercoledì 23 gennaio. Due serate, quindi: quella di replica e i grandi spettacoli è stata una scelta «maturata dopo le esperienze dello scorso anno», riferisce il direttore Rinaldi, «quando non abbiamo potuto accontentare tutti gli spettatori che avrebbero voluto assistere agli spettacoli di punta». Serate come *Passion dei Momix*, ad esempio, avreb-

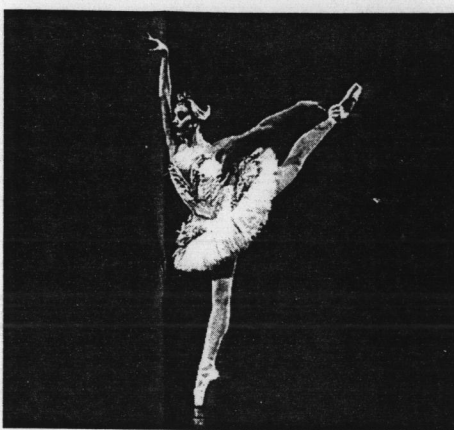
di accalappiare anche coloro che tradizionalmente si rivolgono ai teatri veronesi per gustare spettacoli a carattere nazionale ed internazionale. Nulla da invidiare a nessuno, ormai. Anzi, semmai, un modello da esportare. La Fondazione con il direttore artistico Fabrizio Rinaldi ha messo a segno davvero dei «colpi». Qualche nome e qualche serata per esemplificare: il ballerino Raffaele Paganini, il 7 novembre al Salieri con il Balletto di Roma, in *Carmen*, inaugurerà la stagione.

Ma i grandi nomi sono molti, sia nelle proposte di prosa, sia di musica, che di danza. Da Dario Fo a Paolo Villaggio, da Giuliana De Sio per la prosa; da Raffaele Paganini ai solisti del «New York City Ballet», per la sezione dedicata alla danza; dalla produzione di *Pierino e il lupo* con l'«Accademia musicale Salieri» e l'attrice del Piccolo teatro di Milano Giulia Lazzarini come voce recitante ai fiati solisti dei «Berliner Philharmoniker» per la musica.

bero riempito la sala per due sere di seguito.

La doppia serata è stata prevista anche per l'arrivo di Dario Fo e Franca Rame che a Legnago porteranno un classico del repertorio, un capolavoro del Nobel Fo, *Mistero buffo* che con *Sesso? Grazie, tanto per gradire*, scritto a tre mani dai due giganti del teatro con il figlio Jacopo, replicheranno il 21 e il 22 febbraio.

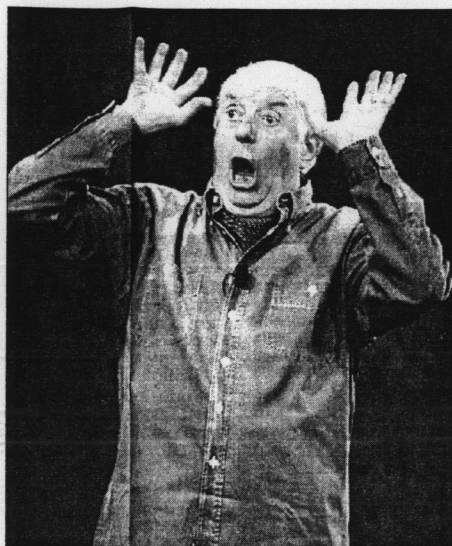
Era lo spettacolo con il



quale Marcello Mastroianni era in tournée quando morì. *Le ultime lune*, raccolto in eredità «con grande coraggio», sottolinea Rinaldi, da Gianrico Tedeschi, diretto da Furio Bordoni, al Salieri l'8 febbraio. Lanciato nel ruolo di imitatore di Alberto Angela, figlio di Piero Angela, nella trasmissione *Lottaviano*, Neri Marcorè sarà coprotagonista con Lucretia Savino in *California Suite* di Neil Simon il 20 marzo.

La serata conclusiva della prosa è un'esclusiva per il Veneto e verrà replicata il 9 e il 10 aprile quando Massimo Ranieri interpreterà *Pulcinella*, un testo inedito scritto dal grande e più conosciuto nel cinema Roberto Rossellini. Ranieri è diretto in questo spettacolo da Maurizio Scaparro.

Di grande livello il cartellone della musica che apre con una serata inserita negli eventi programma-



ti in occasione del primo centenario verdiano. *Le più belle pagine di Traviata*, con l'Orchestra del Conservatorio Maderna di Cesena, diretta da Giovanni Bartoli, il primo dicembre. Un'esclusiva nazionale il 19 dicembre, una produzione locale ideata e curata da Alessandro Rinaldi, così come fu lo scorso anno l'Acrobata sul filo, dedicato alla vita e all'opera di Giorgio Strehler, è la favola musicale di Proko-

fiev, *Pierino e il lupo*, dell'Accademia musicale Salieri diretta da Virginio Zoccatelli. La voce recitante della serata sarà quella di Giulia Lazzarini.

Il 26 dicembre la Future Orchestra ospita tra le sue fila Tullio De Piscopo, il musicista con il quale l'ensemble, fresca di uscita con il maestro e direttore Luca Donini del cd *Piramidi*, presenterà un concerto jazz-blues.

I fiati solisti della Berli-